

VERBALE COMMISSIONE DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO (DISTU) DEL 19-05-2026

Martedì 19 maggio 2026, alle ore 16 si riunisce per via telematica la Commissione didattica del Dipartimento DISTU. Il link alla riunione, tempestivamente condiviso con tutti i membri, è il seguente <https://meet.google.com/smx-zpnw-bmv> .

Sono presenti i professori:

Francesca Saggini

Alessandro Cifariello

Giovanna Fiordaliso

Maria Raffaella Menna

Federico Meschini

Marina Micozzi

Giovanna Santini

Sono assenti giustificati i professori Emanuela De Blasio, Simone Casini.

La Commissione didattica è presieduta dalla prof.ssa Francesca Saggini; assume la funzione di segretario verbalizzante il Professor Federico Meschini.

Constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale, la presidente apre i lavori alle ore 16.05.

I punti all'ordine del giorno sono:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazione dipartimentale in inglese: richieste e proposte;
- 3) Disciplina di tesi: determinazioni;
- 4) Performance dei corsi di studio: mitigazione per la dispersione degli studenti, inclusi studenti internazionali;
- 5) Opinione degli studenti 2026: analisi di dettaglio;
- 6) Varie ed eventuali.

Per il punto 2 sono stati invitati a partecipare ai lavori della commissione i professori Giovanni Palilla e Serena Barchi. Il prof. Palilla è presente; la professoressa Barchi risulta assente.

1) Approvazione del verbale della seduta precedente

Il verbale viene approvato all'unanimità.

2) Comunicazione dipartimentale in inglese: richieste e proposte

Il secondo punto dell'odg è relativo alla comunicazione in inglese del sito e su come interfacciarsi con gli studenti che chiedono informazioni. Il Prof. Palilla riferisce di aver partecipato, in qualità di coordinatore Erasmus di dipartimento, a un incontro con gli altri coordinatori e con l'Ufficio Internazionale, nel corso del quale è stata evidenziata la scarsa attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti Erasmus *incoming*, anche in relazione ai numeri non soddisfacenti registrati lo scorso anno.

Tra le principali criticità emerse è stata segnalata la difficoltà, da parte degli studenti stranieri, di reperire informazioni chiare e aggiornate, dovuta in primo luogo alla mancata o incompleta traduzione del sito di Dipartimento. In particolare, il Prof. Palilla segnala la necessità di aggiornare in inglese il *course catalogue* relativo ai corsi di studio, sia triennali sia magistrali. A titolo esemplificativo, nella sezione *Academic offering* risulta ancora indicata l'offerta formativa dell'a.a. 2023-2024, mentre il collegamento rimanda poi all'a.a. 2024-2025, nonostante si sia ormai a 2026 inoltrato. Tale disallineamento genera confusione negli studenti Erasmus *incoming*, che spesso selezionano insegnamenti non più erogati nell'anno accademico corrente. Il Prof. Palilla osserva inoltre che nelle pagine dei singoli insegnamenti non dovrebbero essere visibili solo i *learning objectives*, bensì anche il programma del corso e i testi di riferimento, poiché sono questi gli elementi sulla base dei quali gli studenti valutano se inserire o meno un esame nel proprio *Learning Agreement*. Purtroppo, queste informazioni sono disponibili solo su GOMP, sistema non accessibile senza iscrizione ai corsi. Il Prof. Palilla riferisce infine che tali criticità sono state segnalate all'Ufficio Internazionale tramite e-mail, ma che, allo stato attuale, non è pervenuto alcun riscontro.

La ricostruzione effettuata dal Prof. Palilla fa emergere come primo punto di possibile azione la necessità di un concreto intervento centrale per quanto riguarda l'allineamento tra l'offerta bilingue caricata su GOMP e la visibilità della stessa anche ai non iscritti.

La Prof.ssa Saggini ricorda di essersi fatta da subito carico attivo di una articolata ricognizione interna, contattando a più riprese ogni possibile attore a livello di Ateneo, pur senza giungere a risultati chiari ed univoci. Riferisce di aver avuto anche dei contatti con la dottoressa Lucrezia Scioscia Santoro (Ufficio Comunicazione e Orientamento), contattata tramite la professoressa Rossella Catanese. La dottoressa Scioscia Santoro ha indicato di prendere come esempio di template in inglese il sito del Deb, senza però fornire le spiegazioni richieste dalla Presidente su chi a livello di Ateneo si fa carico delle traduzioni e si propone di inviare una nota al direttore a riguardo.

La Prof.ssa Santini nota come il problema sia soprattutto la frammentazione delle informazioni sul sito, senza che siano concentrate in maniera organica. Serve perciò un coordinamento maggiore a livello di ufficio centrale. Inoltre, questa mancanza d'informazioni ha ricadute anche sulle tempistiche per l'iscrizione.

Interviene il Prof. Cifariello che lamenta la mancanza di corrispondenza tra i contenuti tra le pagine in italiano e in inglese e l'ambiguità dei contenuti per LM37, riportando un caso specifico di uno studente che pensava che l'italiano fosse una delle lingue straniere in cui sono erogati i corsi.

La Prof.ssa Saggini a sua volta lamenta la mancanza di una guida centrale di Ateneo e chiede ai singoli presidenti dei corsi di studio di controllare l'accuratezza delle informazioni presenti sulle pagine in inglese, questo sia per gli studenti internazionali, sia per gli studenti Erasmus.

Tra i suggerimenti emersi dalla discussione vi sono l'inclusione di indicazioni esplicite relative all'attivazione dei sottotitoli automatici per i video YouTube caricati nelle pagine dei CCS e la possibilità di prevedere a livello centrale la traduzione automatica delle pagine, tramite gli strumenti attualmente disponibili sul Web. Pur consapevole delle limitazioni linguistiche di tali soluzioni, che privilegiano l'inglese in quanto lingua maggiormente diffusa tra gli strumenti informatici gratuiti, la Presidente ritiene che potrebbero servire a colmare almeno lacune immediate.

3) Disciplina di tesi: determinazioni

La Prof.ssa Saggini chiede conferma che tutte le richieste di aggiornamento fatte ai presidenti siano state effettuate, così da passare la tabella alla Dott.ssa Francesca Olivi della Segreteria. La tabella sinottica è stata caricata nella cartella condivisa su Drive immediatamente dopo la riunione precedente della Commissione.

I presidenti presenti rispondono affermativamente e i cambiamenti verranno perciò comunicati alla Dott.ssa Olivi.

4) Performance dei corsi di studio: mitigazione per la dispersione degli studenti, inclusi studenti internazionali

La professoressa Saggini ricorda la richiesta da lei precedentemente avanzata di una discussione a livello di CCS relativamente alle analisi statistiche sulla performance del DISTU condivise dal Direttore in data 27 marzo. I presidenti confermano di avere rappresentato ai relativi CCS i risultati delle analisi, con conseguenze che ricadono anche sull'offerta formativa dei singoli CCS. Si conviene sull'importanza dei due snodi da attenzionare nel corso del I anno, ovvero il numero di CFU conseguiti nella prima sessione degli esami di profitto ed i 40 CFU da conseguire nel passaggio tra I e II anno di corso triennale. Il prof. Cifariello ricorda che il CCS unificato L11-LM37 ha lavorato molto su questi aspetti, con ricadute organizzative già illustrate in sede di consiglio di CCS.

La Prof.ssa Menna non registra dispersione degli studenti, ma un ritardo nell'elaborazione della tesi di laurea che in alcuni casi è piuttosto sensibile. Le ragioni possono essere individuate nel fatto che una parte degli iscritti, circa un terzo, è costituito da studenti lavoratori e ha difficoltà ad organizzare

il lavoro di tesi che prevede la ricerca dei materiali, sopralluoghi, consultazione di testi in biblioteche specializzate. Il consiglio di corso sta cercando di elaborare strategie mirate per contenere e ridurre i ritardi. La Prof.ssa Santini comunica che il gruppo di riesame e il gruppo di qualità del corso di studio in collaborazione con il tutor e i rappresentanti degli studenti eseguiranno un monitoraggio sulle carriere degli studenti dopo la sessione estiva.

La Prof.ssa Micozzi comunica che il Gruppo AQ di L-1 ogni anno, dopo la sessione d'esame di aprile, verifica il numero di CFU acquisiti dagli studenti, in particolare quelli del primo anno, e contatta coloro che risultano in difficoltà. Quest'anno è risultato che ben 12 studenti di primo anno non hanno acquisito CFU.. In futuro, data l'eliminazione dell'appello di aprile, la verifica verrà fatta alla fine della sessione invernale.

5) Opinione degli studenti 2026: analisi di dettaglio

Il Prof. Cifariello, avendo presente il quadro metodologico della rilevazione, basato su una scala da 1 a 4, da "Decisamente NO" a "Decisamente SÌ", segnala come, per quanto riguarda il DISTU, i dati risultano nel complesso positivi e superiori alla media di Ateneo in tutte le macro-sezioni considerate. Per gli studenti frequentanti, il DISTU registra valori superiori all'Ateneo in insegnamento, docenza, soddisfazione e interesse; in particolare: insegnamento 3,51 contro 3,36; docenza 3,65 contro 3,49; soddisfazione 3,55 contro 3,38; interesse 3,58 contro 3,45. Anche per i non frequentanti il DISTU si colloca sopra la media di Ateneo: insegnamento 3,20 contro 3,17; docenza 3,41 contro 3,32; interesse 3,27 contro 3,24. Inoltre, nel dettaglio dei corsi di lingue, evidenzia come L-11 presenta valori buoni tra gli studenti frequentanti: insegnamento 3,42, docenza 3,58, soddisfazione 3,46, interesse 3,50. La LM-37 mostra dati particolarmente positivi, soprattutto nella rilevazione dei frequentanti: insegnamento 3,49, docenza 3,70, soddisfazione 3,64, interesse 3,62. Anche tra i non frequentanti i valori restano positivi: per L-11, insegnamento 3,16, docenza 3,39, interesse 3,23; per LM-37, insegnamento 3,33, docenza 3,41, interesse 3,37. Inoltre, riprende quanto osservato anche dalla Presidente della commissione e dalle colleghe in merito a un aspetto da monitorare: per i frequentanti del DISTU, l'unico scostamento fortemente negativo rispetto alla media di Ateneo riguarda il quesito sulle attività didattiche integrative, con un valore di 2,07 contro 3,48 di Ateneo. È stato suggerito di verificare se il dato dipenda dalla reale presenza o assenza di tali attività nei corsi oppure da possibili criticità nella compilazione del quesito. Fa notare inoltre, come il problema sia condiviso anche da almeno la metà dei dipartimenti della Tuscia; pertanto, come si è convenuto nella riunione, è plausibile che si tratti almeno in parte di una criticità legata alla compilazione o all'interpretazione della domanda. Il Prof. Cifariello inoltre segnala che i suggerimenti più ricorrenti per il DISTU riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo, l'introduzione di prove intermedie, il rafforzamento delle conoscenze di base e il miglioramento del coordinamento fra insegnamenti. In

particolare, tra i frequentanti risultano 153 segnalazioni per l'alleggerimento del carico didattico e 115 per l'inserimento di prove intermedie; tra i non frequentanti emergono 97 segnalazioni per l'alleggerimento del carico, 68 per il coordinamento fra insegnamenti, 58 per le conoscenze di base e 57 per le prove intermedie. Soprattutto la questione delle prove intermedie sarà oggetto di discussione tra i docenti di Lingua e traduzione e di Lingua e letteratura, relativamente ai corsi annuali dei docenti e alle attività annuali dei CEL, all'interno del CCS di Lingue e del suo gruppo di lavoro allargato. In conclusione, osserva come i dati confermino una valutazione complessivamente positiva dei corsi di area linguistica e del DISTU, con risultati particolarmente buoni per LM-37 e con L-11 stabilmente su valori favorevoli. Al tempo stesso, sottolinea l'opportunità di utilizzare questi risultati nei processi di assicurazione della qualità dei corsi, concentrandosi soprattutto su carico didattico, prove intermedie, coordinamento tra insegnamenti dei docenti e attività dei CEL.

La Prof. Santini riporta di come all'interno del suo corso vengano effettuate delle verifiche intermedie, sia alla triennale (L10) sia alla magistrale (LM14), e di come sempre alla magistrale di LM14 vengano effettuati molti lavori pratici (come ad esempio l'edizione critica di un testo nel suo caso specifico o una tesina) che costituiscono parte della valutazione finale, e di conseguenza questo alleggerisce il carico complessivo durante le sessioni d'esame.

La Prof.ssa Menna riporta come le opinioni degli studenti per il corso LM2-LM89 confermino le valutazioni dell'anno precedente con valori in linea per lo più con la media del dipartimento. Segnala inoltre una performance migliore del percorso LM-2 in tutte le voci (Insegnamento, Docenza, Soddisfazione, Interesse), superiore alla media di dipartimento e particolarmente alta alla voce soddisfazione (3,79). Il corso LM89 ha registrato invece un discostamento dal valore medio del dipartimento nelle voci Insegnamento (3,20 di contro a 3,51 della media di dipartimento) e Soddisfazione (3,43 di contro a 3,55 della media di dipartimento), mentre le voci Docenza e Interesse sono nella media. Il consiglio di corso non ha ancora avuto modo di discutere i dati, essendosi riunito il 13 aprile, ma sarà convocata la riunione del gruppo AQ la settimana successiva per discutere sulle azioni da intraprendere.

La prof. Micozzi rileva come l'apprezzamento da parte degli studenti per L-1 sia rimasto elevato soprattutto per quanto riguarda il livello di interesse (3,61), mentre si registra una diminuzione della valutazione dell'insegnamento (3,42), della docenza (3,37) e della soddisfazione generale (3,38). Ritiene possibile che tali criticità si riflettano sui tassi di abbandono e sul ritardo nel sostenere gli esami da parte degli studenti del corso e, in definitiva, sugli indicatori SMA del corso. Comunica che il CdS prenderà in considerazione l'ipotesi di intensificare le prove d'esame intermedie, che sembrano richieste da gran parte degli studenti.

Sentita l'ampia e articolata discussione emersa dai punti 5 e 6 all'odg e preso atto delle azioni e delle posizioni espresse all'interno dei CCS, la Presidente propone una sintesi operativa.

Va rilevato che la Relazione generale del Nucleo di Valutazione 2026 fotografa l'a.a. 2024/2025 in un quadro di forte riorganizzazione interna: DISUCOM risulta attivo fino al 30 settembre 2025, mentre dal 1° ottobre 2024 è operativo il Dipartimento DIKE, che ha assorbito corsi precedentemente afferenti a (ex-)DISTU e DISUCOM. Di conseguenza, il perimetro dei CdS è cambiato e la fotografia attuale è diversa da quanto emerge dai dati condivisi dal NdV. Pertanto, ogni confronto con gli anni precedenti andrà opportunamente qualificato.

I dati statistici forniti dall'Ateneo e quelli qualitativi del NdV non si contrappongono, né si sovrappongono, ma si allineano. Le tabelle statistiche A-D guardano ai comportamenti effettivi degli studenti (l'asse comportamentale): CFU, chiusure carriera, appelli, progressione, mobilità. I PDF preparati dal NdV aggiungono al dato statistico la percezione degli studenti (l'asse percettivo). Entrambi i livelli convergono su una migliorabilità di architettura dei percorsi didattici, mentre confermano la qualità generale della docenza nello ex-DISTU e nel DISUCOM.

a. Tenuta del percorso. Nel documento statistico (tabelle A-D) emerge che le criticità si concentrano nella fase iniziale della carriera: 0 CFU, abbandoni formalizzati, difficoltà negli appelli del primo anno, progressione non uniforme al secondo anno. La sintesi finale dice infatti che le quattro tabelle convergono su criticità selettive, concentrate in alcuni CCS e soprattutto nella fase iniziale. Per gli studenti di converso il problema ricorrente riguarda carico, prerequisiti, prove intermedie, coordinamento e supporto ai non frequentanti (v. dati forniti da NdV). Il suggerimento implicito ai questionari riguarda la capacità del percorso di sostenere gli studenti nella transizione iniziale, nella distribuzione del carico, nell'uso effettivo degli appelli e nella costruzione tempestiva di CFU.

b. "0 CFU". Il nuovo materiale NdV aiuta a spiegare meglio perché può prodursi lo 0 CFU indicato dalle tabelle statistiche: carico complessivo, prerequisiti insufficienti, richiesta di prove intermedie, necessità di materiali più chiari per chi frequenta poco o non frequenta. La convergenza suggerisce che lo 0 CFU vada trattato come esito visibile di un problema più ampio di avvio del percorso.

c. Momento di intervento. Relativamente al monitoraggio statistico tra primo e secondo appello, il materiale NdV aggiunge possibili azioni contrastive alla caduta della performance dei CCS: gli studenti chiedono prove intermedie e alleggerimento del carico, quali ad esempio l'istituzione di un punto di verifica prima della sessione, per evitare che il primo vero feedback arrivi solo all'appello. Questo dato può essere particolarmente utile per gli insegnamenti del primo anno con storico critico.

d. La non frequenza. Nel documento del NdV è importante il passaggio sui non frequentanti: per ex-DISTU la richiesta principale è alleggerire il carico, seguita da coordinamento, conoscenze di base, prove intermedie e materiali; per DISUCOM i numeri sono più bassi ma la gerarchia dei bisogni è analoga. Questo illumina anche le tabelle statistiche A-D: una parte degli 0 CFU e degli appelli non

utilizzati può dipendere da studenti che non riescono a frequentare o non riescono a organizzare autonomamente lo studio.

Una possibile azione di verifica relativa agli insegnamenti del primo anno: per insegnamenti con alta quota di non frequentanti può essere utile controllare tramite gli strumenti preposti se dispongono di programma (bilingue) chiaro ed esaustivo, materiali caricati tempestivamente, guida allo studio, calendario degli argomenti, precisazioni sulle modalità d'esame, indicazioni sui prerequisiti. Questo riscontro può essere particolarmente utile in caso di insegnamenti dati a contratto.

e. Attività integrative. La media che risulta è probabilmente abbassata dal trattamento dei “non pertinenti”/bianchi; tra chi risponde, infatti, il giudizio è ampiamente positivo, come confermato dalle altre voci del questionario. Molti studenti forse lasciano in bianco perché quelle attività non esistono nel loro insegnamento o non sono percepite come pertinenti.

In sintesi: le opinioni studentesche trasformano le tabelle statistiche A-D da mera analisi delle carriere a diagnosi di funzionamento del primo anno, sulla quale i CCS posso portare la loro attenzione. Il dato statistico riconosce tra le criticità studenti fermi, appelli non pienamente utilizzati, progressione disomogenea. Con le tabelle del NdV abbiamo anche: gli studenti chiedono meno dispersione del carico, più prove intermedie, prerequisiti più chiari, materiali più fruibili e migliore coordinamento.

5. Varie ed eventuali.

Nessuna segnalazione.

Non essendo presenti altre questioni da trattare, la Presidente chiude i lavori della commissione alle ore 17.50.

La Presidente

Il Segretario

Prof.ssa Francesca Saggini

Prof. Federico Meschini

